

EXLIBRO

ALESSANDRO CASTELLARI

Il candore di una prostituta perbene

GRAZIE alla bella traduzione della bolognese Gabriella Morisco, anche i lettori italiani possono apprezzare *Crackpot* (Le Lettere editore, Firenze), il grande romanzo di Adele Wiseman (1928-1992), affermata scrittrice anglocanadese. È la storia di Hoda, dall'infanzia alla piena maturità, che a Winnipeg, negli anni del primo dopoguerra, cresce in una poverissima famiglia ebrea emigrata dall'Ucraina. Fin da piccola assorbe lo spirito pratico della madre gobba e la visionarietà saggia e ingenua del padre cieco. Così, scivolata nella prostituzione poco più che bambina, senza pentimenti né nostalgie per un'altra vita, Hoda affronta gli eventi grandi e piccoli che costellano la sua esistenza nel loro nudo consistere estraneo ad un sistema di giudizi già noto e già dato. *Crackpot* non cede mai né ai patetismi né agli stereotipi che spesso si addensano attorno alla figura della prostituta, ma è capace di rendere con vivezza l'ambiente ebraico della provincia canadese e di costruire una singolare figura di bambina, di adolescente, di donna in cui convivono non separati i cocci del "vaso rotto" della tradizione cabalistica e le scintille di luce divina che dalla frantumazione del vaso si sprigionano. Dagli amori mercenari di Hoda traspare a tratti anche un raggio di vivissima umanità.

